



## INDICAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ANNO 2022 DAL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

### DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

#### DPCOE – OB. 1

##### **Responsabile dell'obiettivo strategico**

Capo della struttura

##### **Area strategica - Azioni per le politiche di settore**

AREA STRATEGICA 1 – “Azioni per supportare l'efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR”

##### **Obiettivo strategico**

Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Coordinamento delle attività di verifica, attraverso il monitoraggio, del rispetto da parte di ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi dell'obiettivo di destinazione alle Regioni del Mezzogiorno di almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, ai sensi dell'articolo 2, comma 6 bis, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

##### **Risultati attesi**

Completezza e tempestività del monitoraggio di cui all'articolo 2, comma 6 bis, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108

##### **Indicatori**

n. relazioni di monitoraggio

### **Target**

Almeno n. 2 relazioni

### **Conseguimento Target**

Il target programmato (trasmissione all'Autorità Politica di almeno due relazioni sul coordinamento delle attività di verifica, attraverso il monitoraggio, del rispetto dell'obiettivo di allocazione territoriale di cui all'art. 2, comma 6 bis, del decreto legge 31 maggio 2021, n.77, conv., con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, entro il 31 dicembre 2022) è stato conseguito al 100%. Come evidenziato nella Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del 23 dicembre 2021, "la coesione territoriale è uno degli obiettivi identificati dal regolamento europeo che istituisce il Dispositivo per la ripresa e resilienza. Il rispetto di questo obiettivo è particolarmente importante in Italia poiché consente di mettere la riduzione dei divari territoriali tra Nord e Sud del Paese al centro delle politiche di rilancio. In particolare, il Consiglio dell'Unione Europea ha preso atto della proposta del Governo italiano di assegnare alle Regioni del Mezzogiorno non meno del 40 per cento degli investimenti con una destinazione territoriale specifica. Questa soglia rappresenta un obiettivo più ambizioso di quello per i fondi ordinari: a legislazione vigente – nell'ambito dei programmi di investimento nazionali – devono essere infatti assegnate alle regioni del Mezzogiorno risorse in misura almeno proporzionale alla popolazione residente (pari a circa il 34 per cento della popolazione italiana)". In particolare, successivamente all'approvazione del PNRR, il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, in materia di governance del PNRR, al succitato art. 2, comma 6-bis, introdotto in sede di conversione dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha previsto un obbligo normativo per le Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR di destinare almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente alle Regioni del Mezzogiorno. La medesima norma ha demandato al Dipartimento il compito di verificare, attraverso i dati rilevati dal sistema di monitoraggio attivato dal Servizio Centrale per il PNRR, il rispetto del predetto obiettivo e, ove necessario, di sottoporre gli eventuali casi di scostamento alla Cabina di regia, chiamata ad adottare le occorrenti misure correttive e a proporre eventuali misure compensative. Con la circolare del 15 ottobre 2021, il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ha fornito alle Amministrazioni centrali titolari delle risorse del PNRR indicazioni operative ai fini

dell'assolvimento dell'obbligo di destinazione del 40% delle risorse al Mezzogiorno e della successiva verifica, ai sensi del citato comma 6-bis, da parte del Dipartimento. Nell'arco del 2022 il Dipartimento ha presentato all'Autorità Politica due relazioni di monitoraggio. La prima relazione istruttoria sul rispetto del vincolo di destinazione alle Regioni del Mezzogiorno di almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente è stata trasmessa all'Autorità politica il 9 marzo 2022 e contiene i dati aggiornati al 31 gennaio 2022. Nella relazione è stato esposto l'approccio metodologico e il percorso procedurale seguito per svolgere la verifica del rispetto della clausola di destinazione territoriale del 40% al Mezzogiorno, come sancita dalla norma. Tale verifica, oltre a rappresentare un doveroso adempimento, consente di accumulare elementi di conoscenza circa le ricadute sullo sviluppo territoriale degli investimenti e le riforme attuate nel Paese con il sostegno del PNRR. Il Dipartimento ha svolto un'attività di ricognizione e di dialogo con le Amministrazioni titolari di linee di intervento del Piano, diretta ad acquisire elementi informativi utili a ricostruire il quadro delle allocazioni territoriali iniziali, da cui muovere per svolgere le verifiche in fase di attuazione. A tal fine, sono state utilizzate anche tutte le informazioni progressivamente rese disponibili sul sistema informativo REGIS gestito dalla Ragioneria Generale dello Stato. La ricognizione ha riguardato le risorse e gli interventi inseriti sia nel PNRR, sia nel "Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza", istituito dal decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, in breve Fondo complementare (FoC). Il Dipartimento ha pertanto provveduto a classificare i 253 interventi "elementari" (di cui 223 nel vero e proprio PNRR e 30 nel correlato piano complementare finanziato con risorse di bilancio appostate nel FoC) in ragione della loro destinazione territoriale, distinguendoli fra: a) azioni di sistema; b) interventi territorializzati; c) interventi territorializzabili. L'interlocuzione con le Amministrazioni titolari di risorse ha permesso, inoltre, di distinguere gli interventi fra misure attivate e misure non ancora attivate al 31 gennaio 2022, sulla base della presenza o meno di un atto formale di allocazione territoriale delle risorse. Tale distinzione permette di apprezzare i margini entro i quali si potranno predisporre eventuali azioni correttive per il conseguimento della quota del 40% al Mezzogiorno. Per ciascuna misura, indipendentemente dallo stato di attivazione, la valutazione relativa alla quota di spesa localizzata nel Mezzogiorno ha considerato quattro modalità di quantificazione delle risorse di crescente solidità: a) stima; b) riparto; c) proiezione basata su dati di realizzazione; d) progetti identificati. Sulla base di questa impostazione e delle interlocuzioni bilaterali con le Amministrazioni titolari di linee di intervento, anche in ragione dell'avanzamento delle misure o di loro porzioni, il

Dipartimento è pervenuto alla quantificazione dell'ammontare complessivo di risorse già destinato o destinabile a favore delle Regioni del Mezzogiorno. Tale attività ricognitiva ha coinvolto 23 amministrazioni centrali titolari di 222,1 miliardi di euro, 191,5 dei quali afferenti al PNRR e 30,6 al FoC. Tale verifica ha avuto come principale oggetto di analisi, nella fase relativamente iniziale dell'attuazione del Piano, le procedure attivate dalle Amministrazioni per l'identificazione degli interventi da realizzare. Le diverse misure seguono, infatti, percorsi differenziati per arrivare all'attuazione concreta, essendo state incluse nella documentazione primaria del PNRR e FoC con gradi diversificati di specificazione: solo in alcuni casi i progetti da realizzare sono puntualmente identificati, in molti altri le misure sono definite nella loro tipologia, finalità generali e obiettivi specifici, ma prevedono iter più o meno complessi per pervenire all'identificazione dei progetti da realizzare e quindi della loro localizzazione sul territorio. La seconda relazione istruttoria è stata trasmessa all'Autorità politica il 13 settembre 2022 e contiene i dati aggiornati fino al 30 giugno 2022. La Relazione, oltre a presentare il quadro di sintesi generale degli esiti della prima verifica, con tavole di dettaglio e puntuali riferimenti alle risorse PNRR e FoC, dà conto del grado e modalità di attivazione delle misure di responsabilità dei diversi Ministeri e analizza le diverse iniziative previste, presentando elementi di attenzione e prospettive dell'effettiva finalizzazione al Mezzogiorno delle risorse. Inoltre, mentre la seconda parte della relazione presenta le variazioni più significative a livello di singola Amministrazione, la terza parte descrive in dettaglio per ciascuna Amministrazione il complesso delle misure, gli avanzamenti nel relativo grado di attivazione e le variazioni nella quota Mezzogiorno. Dal punto di vista metodologico è necessario specificare che, in questo lasso di tempo, alcune Amministrazioni hanno rivisto la classificazione tipologica di alcune misure; il fenomeno ha interessato n. 6 Amministrazioni (DTD, MinPA, MIC, MITE, MISE e MS) che hanno riclassificato, talora parzialmente, alcune misure prima considerate come "territorializzabili" in "azioni di sistema" o viceversa. Ciò discende da una più attenta valutazione della tipologia di misura e dei suoi effetti sul territorio. Dal punto di vista dell'entità delle risorse interessate, peraltro, si è trattato di modifiche relativamente modeste (complessivi 561,7 milioni di euro), che non inficiano la significatività del confronto temporale dei dati.

#### **Eventuali note**

**Responsabile dell'obiettivo strategico**

Capo della struttura

**Area strategica - Azioni per le politiche di settore**

AREA STRATEGICA 3 – “Interventi per l’attuazione delle politiche di inclusione e coesione sociale e territoriale”

**Obiettivo strategico**

Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2021-2027. Definizione delle aree tematiche e degli obiettivi strategici per il complesso delle risorse, da sottoporre alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lettera b), della legge n. 178/2020, in coerenza con gli obiettivi e le strategie definiti per il periodo di programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali e di investimento europei, nonché in coerenza con le politiche settoriali e con le politiche di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), secondo principi di complementarità e addizionalità . Elaborazione dei prospetti finanziari per il riparto della dotazione tra le varie Amministrazioni.

**Risultati attesi**

1. Indicazione delle aree tematiche e degli obiettivi strategici da perseguire con il complesso delle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027, in coerenza con altre politiche settoriali e di investimento rilevanti per la coesione economica, sociale e territoriale. 2. Definizione dei prospetti finanziari per il riparto delle risorse

**Indicatori**

1,2: Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione dell’output (unità di misura %)

**Target**

100%

## **Conseguimento Target**

I target programmati (trasmissione all'Autorità Politica di una proposta sulle attività istruttorie per la definizione di aree tematiche e obiettivi strategici del FSC 2021 – 2027, ai sensi dell'art. 1 comma 178, lett. b), primo periodo, della legge n. 178/2020; e dei prospetti finanziari per il riparto delle risorse del FSC 2021-2027 tra le varie Amministrazioni entro il 31 dicembre 2022) sono stati conseguiti al 100%. L'art. 1, commi 177-178, della legge di bilancio 2021, prima, e la legge di bilancio 2022, poi, hanno assegnato al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) del ciclo di programmazione 2021-2027 risorse per un ammontare complessivo di 73,5 miliardi di euro, vincolati alla chiave di riparto dell'80 per cento al Mezzogiorno e del 20 per cento al Centro-Nord, in coerenza con la connaturata finalità di riduzione dei divari territoriali. Inoltre, la legge di bilancio 2021 definisce anche le regole procedurali di programmazione del FSC 21-27, scandendo i seguenti passaggi: 1. Il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, in collaborazione con le Amministrazioni interessate e sentita la Conferenza Stato-Regioni, individua le Aree tematiche e relativi Obiettivi strategici e li comunica alle Commissioni parlamentari (cit. comma 178, lett. b); 2. A seguire, il CIPESS approva, con apposita delibera, il riparto delle risorse FSC con riferimento alle predette Aree tematiche e alle Amministrazioni coinvolte (centrali, regionali, città metropolitane ed eventuali altre); 3. A valere sulle dotazioni così ripartite, le Amministrazioni titolari definiscono i Piani di sviluppo e coesione; 4. L'approvazione dei singoli Piani di sviluppo e coesione avviene con delibera del CIPESS, previa valutazione della Cabina di Regia FSC. In relazione al primo target, il Dipartimento ha provveduto a coordinare le attività per la definizione del quadro strategico per il ciclo di programmazione 2021-2027 per il FSC, per poi procedere all'elaborazione delle proposte di competenza. A conclusione delle attività istruttorie sono stati inviati all'Autorità politica il 4 marzo 2022 e il 7 Marzo 2022, i seguenti documenti: 1) Appunto Aree tematiche e obiettivi strategici FSC 2021-2027; 2) schema nota informativa per la Conferenza Stato regioni relativa alle aree tematiche e obiettivi strategici FSC con la proposta di finanziamento in allegato. Il documento è stato elaborato dalla sintesi del collettivo lavoro di istruttoria, analisi e proposta su obiettivi e priorità strategiche per la programmazione del FSC 2021-2027 svolto dal Dipartimento, nonché di contributi e integrazioni pervenuti dalla commissione di esperti indicati dal Ministro. In particolare, le aree tematiche individuate sono le seguenti (in analogia con le aree tematiche del FSC dei cicli precedenti, ex delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021): 1 Ricerca e innovazione 2 Digitalizzazione 3

Competitività imprese 4 Energia 5 Ambiente e risorse naturali 6 Cultura 7 Trasporti e mobilità 8 Riqualficazione urbana 9 Lavoro e occupabilità 10 Sociale e salute 11 Istruzione e formazione 12 Capacità amministrativa Tali aree tematiche possono, a loro volta, essere aggregate in un obiettivo unificante, il Capitale umano, e in quattro grandi macro-ambiti trasversali. In relazione al secondo target il Dipartimento ha trasmesso all’Autorità politica, per le successive determinazioni, in data 2 Agosto 2022, un documento sul riparto finanziario del "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. (Art 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178)” recante, tra l’altro, la dotazione per annualità del FSC 2021-2027, alla luce dei tagli e degli impegni già intervenuti.

#### **Eventuali note**

## **DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE**

### **DPCOE – OB. 3**

#### **Responsabile dell’obiettivo strategico**

Capo della struttura

#### **Area strategica - Azioni per le politiche di settore**

AREA STRATEGICA 3 – “Interventi per l’attuazione delle politiche di inclusione e coesione sociale e territoriale”

#### **Obiettivo strategico**

Accordo di Partenariato 2021-2027. Strategie e priorità dei fondi europei 2021-2027. Chiusura del negoziato con la Commissione europea e conseguente proposta deliberativa al CIPRESS.

#### **Risultati attesi**

Perfezionamento dell’Accordo di Partenariato 2021-2027, necessario per la definizione dei Programmi nazionali e regionali cofinanziati dai fondi europei del ciclo 2021-2027

#### **Indicatori**

Rispetto della scadenza prevista per la realizzazione dell'output (unità di misura %)

### **Target**

100%

### **Conseguimento Target**

Il target programmato (trasmissione all'Autorità Politica di una nota sulle attività di perfezionamento dell'Accordo di Partenariato 2021-2027, necessario per la definizione dei programmi nazionali e regionali cofinanziati dai fondi europei del ciclo 2021-2027 entro il 31 dicembre 2022) è stato conseguito al 100%. Le attività di preparazione dell'Accordo di Partenariato si sono sviluppate nell'arco di un triennio di intenso confronto istituzionale e con il partenariato economico e sociale, segnato dall' insorgenza e il perdurare della crisi pandemica da Covid-19 e dalla conseguente introduzione di significativi strumenti europei per fronteggiarla, primo tra tutti "Next Generation EU". Le scelte strategiche e operative si sono dunque dovute misurare non solo con gli obiettivi propri della politica di coesione, che vedono protagonista principale il Mezzogiorno, ma con l'obiettivo più generale del rilancio del Paese attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ricercando demarcazioni e sinergie per uscire più forti dalla pandemia. Il 23 giugno 2021 è stata inviata alla Commissione una bozza consolidata dell'Accordo di Partenariato, sulla quale sono state raccolte ulteriori osservazioni da parte dei Servizi della CE e del partenariato istituzionale, sociale ed economico. La proposta di Accordo di Partenariato 2021-2027, integrata con i commenti ricevuti, è stata approvata dal CIPESS il 22 dicembre 2021, dopo l'intesa raggiunta in Conferenza Stato-Regioni il 16 dicembre 2021. La notifica alla Commissione è avvenuta il 17 gennaio 2022, dando in tal modo avvio al negoziato formale. Il confronto negoziale, proseguito con continuità nei mesi successivi, si è positivamente concluso con la trasmissione della versione finale dell'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia il 10 giugno 2022, approvato dalla Commissione europea il 15 luglio 2022. All'esito del negoziato che si è favorevolmente concluso con la firma dell'accordo di Partenariato in data 19 luglio 2022, il Dipartimento ha sottoposto nello stesso giorno la proposta deliberativa per il CIPESS, per la prevista presa d'atto. Rispetto alla versione approvata dal CIPESS in data 22 dicembre 2021, la versione finale sottoscritta ha accolto alcune osservazioni della Commissione Europea di natura prevalentemente formale, che erano pervenute successivamente alla trasmissione ufficiale del



testo a Bruxelles. In totale, considerando sia il contributo UE sia il contributo di cofinanziamento nazionale, l'Italia ha programmato nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 circa 74,07 miliardi di euro tra FESR, FSE+, e JTF, di cui 42,17 di risorse UE (FESR, FSE Plus, JTF) A tale quota si aggiungono le risorse destinate ai programmi dell'Obiettivo Cooperazione territoriale europea (1,24 comprensivo del cofinanziamento nazionale). Circa 25,5 miliardi sono destinati a programmi gestiti dalle amministrazioni centrali, mentre 48,49 miliardi sono programmi gestiti dalle Regioni e Province autonome.

#### **Eventuali note**

## **DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE**

### **DPCOE – OB. Comune A**

#### **Responsabile dell'obiettivo strategico**

Capo della struttura

#### **Area strategica - Azioni per le politiche di settore**

AREA STRATEGICA 4 — Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione

#### **Obiettivo strategico**

In attuazione dell'art. 6 (PIAO), co. 2, lett. b) del decreto-legge n. 80 del 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021, consolidamento e crescita delle competenze digitali del personale tramite la promozione di interventi formativi — basati sul Syllabus "Competenze digitali per la PA" — coerenti con i fabbisogni individuali e della propria organizzazione.

#### **Risultati attesi**

Adesione alla piattaforma "Competenze digitali per la PA" da parte del personale della PCM  
Completamento delle attività di assesment e avvio della conseguente fruizione delle iniziative di

formazione da parte di almeno l'80% del personale accreditato ai percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze digitali a supporto della trasformazione digitale della PA

### **Indicatori**

Percentuale di personale che completa l'assessment e avvia le successive iniziative di formazione

### **Target**

80%

### **Conseguimento Target**

I target programmati (trasmissione al DIP del nominativo del referente del TEAM formazione e individuazione dei dipendenti da coinvolgere nella iniziativa formativa; coordinamento della partecipazione (di almeno 80%) dei dipendenti accreditati alle attività di assesment) sono stati conseguiti al 100%. In adempimento di quanto previsto dal PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il triennio 2022-2024, adottato con dpcm del 19 luglio 2022, la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del dipartimento per l'anno 2022, adottata con DPCM del 22 luglio 2022, ha previsto accanto agli obiettivi strategici, per il miglioramento delle attività istituzionali, individuati nell'ambito delle priorità politiche delineate nelle Linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri, anche l'obiettivo trasversale. In particolare, in attuazione dell'art. 6 (PIAO), co. 2, lett. b) del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021, è stato realizzato un importante intervento di valorizzazione del capitale umano, da assicurare mediante l'adesione alla piattaforma "Competenze digitali per la P.A." da parte del personale, in coerenza con quanto previsto dalla circolare del Segretario Generale dell'11 febbraio 2022. L'obiettivo previsto per il Dipartimento è quello di assicurare l'adesione alla piattaforma "Syllabus, Competenze digitali per la P.A." con il completamento delle attività di assesment e l'avvio della conseguente fruizione delle iniziative di formazione da parte di almeno 80% del personale accreditato ai percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze digitali a supporto della trasformazione digitale della PA. Il primo target è di pertinenza esclusiva del Dipartimento per il Personale. Per quanto riguarda il secondo target, il Dipartimento, in data 27 aprile 2022, ha comunicato il nominativo del referente dipartimentale e l'elenco dei nominativi dei dipendenti per svolgere l'attività formativa sulla

piattaforma informatica Syllabus per la formazione e il rafforzamento delle competenze digitali. Per quanto riguarda il terzo target, il Dipartimento, in data 29 Dicembre 2022, ha provveduto ad inviare all'Autorità Politica il report attestante il raggiungimento del target più alto relativo alla partecipazione di almeno l'80% del personale accreditato alla formazione programmata.

**Eventuali note**